

## CONFERENZA DEL PROF. UMBERTO GALIMBERTI AL FESTIVAL FILOSOFIA, CARPI 2017

**RELATORE:** prof. Umberto Galimberti

**TITOLO:** Homo Faber

**TESI:** al giorno d'oggi la società è schiava della tecnica

**MESSAGGIO:** cosa possiamo fare per convivere con la tecnica

### “HOMO FABER”

L'homo faber è venuto prima dell'homo sapiens = condizione imprescindibile che ciò accadesse per la sopravvivenza umana

UOMO ≠ ANIMALE perché non ha istinti, non sa quello che deve fare

⇒ necessità di essere educato prima di essere autonomo

⇒ non ha la possibilità di condurre una vita in maniera autonoma con la natura

↳ All'uomo manca l'ISTINTO = risposta rigida agli stimoli

neppure l'istinto sessuale è istintivo

Invece degli istinti, l'uomo ha delle pulsioni a meta indeterminata

Per vivere, l'uomo ha bisogno di crearsi una 2° NATURA = CULTURA, ovvero ha bisogno di istituzioni che:

- regolino il suo comportamento;

- debbano essere rispettate altrimenti si trova in un contesto di indeterminazione;

- completino la mancanza di istinti;

- si costituiscano all'interno di una società perché l'uomo è sociale, ha il linguaggio

⇒ lo scambio con l'altro è essenziale perché l'uomo non parla da solo

Queste cose le avevano capite i GRECI perché anteponevano la città all'individuo.

Rif. Aristotele: sostiene il primato della comunità perché da soli non si può essere felici.

ES. Dio è solo ⇒ non può essere felice

⇒ l'uomo ha bisogno di altri uomini

IDENTITA' = dono sociale, è il frutto del riconoscimento

⇒ non ci appartiene dalla nascita, ma ci viene attribuita dall'altro

Quindi SOCIETA' > INDIVIDUO

≠ dal Cristianesimo: INDIVIDUO > SOCIETA' perché è più importante salvare la propria anima

Rif. Agostino: togliere gli impedimenti che impediscono la salvezza dell'anima

Rif. Rousseau: il Cristiano non può essere un buon cittadino perché gli interessa salvare la sua anima e non gli importa della società

ELEMENTO TECNICO = la base, l'essenza dell'uomo

1° gesto tecnico = 1° forma di sopravvivenza dell'uomo

ES. l'uomo per prendere una banana sull'albero usa un bastone

⇒ uomo = animale tecnico



Non avendo istinti, gli uomini sono salvati dalla **TECNICA**

Rif. Hobbes: **PREVISIONE** = condizione umana che gli animali non hanno



ES. procurarsi cibo: gli animali mangiano quando hanno fame, l'uomo prevede la fame anche quando è sazio.

Con la **TECNICA**, l'uomo fa cose di cui è impossibile prevedere gli effetti

⇒ capacità di fare > capacità di prevedere

Il problema della tecnica nasce nella cultura greca

↳ Greci: "più forte la tecnica o le leggi che governano la NATURA?"



= sfondo immutabile che nessuno ha creato

≠ dal Cristianesimo: natura è creata da Dio

⇒ natura è concepita come materia prima (≠ Greci)

⇒ natura è buona ed è stata consegnata ad Adamo per un suo DOMINIO



SCIENZA = fortemente cristiana perché nasce da quest'input ← DOMINERAI = input della cultura cristiana

Rif. Bacone: noi concorriamo alla redenzione perché attutiamo le pene del peccato originale

SCIENZA e TECNICA riducono fatica e dolore

⇒ concorrono alla redenzione

Rif. Eschilo: problema: "più forte tecnica o natura?"

Il problema lo pone a Prometeo che risponde dicendo che la

TECNICA = più debole delle leggi della natura

⇒ NATURA > TECNICA perché al tempo di Platone la tecnica era semplice



Rif. Sofocle: anche lui conferma questo

TECNICA ≠ non è l'applicazione della scienza

= ma è l'essenza della SCIENZA



guarda il mondo per manipolarlo, non per contemplarlo

⇒ SGUARDO MANIPOLATIVO, non contemplativo

Tecnica non è buona o cattiva

Tecnica non ci lascia liberi, dipende dalla società

ES. ci obbliga ad avere un telefono, un computer ecc.

Rif. Cartesio e Galilei: inventori della scienza moderna



METODO SCIENTIFICO: ipotesi + esperimento → se natura conferma l'esperimento ⇒ IPOTESI → LEGGI



non contempliamo la natura, anticipiamo delle ipotesi sulla natura

Impostazione culturale dualistica: ES. vero/falso, bene/male...

↳ tranne la TECNICA che:

- non ha il suo contrario

- non teme la sua negazione, ma sviluppa sé stessa a partire dal superamento dei suoi ERRORI



- è eterna, per sua stessa struttura ← che fanno avanzare la tecnica ⇒ la rendono eterna

Essenza dell'Umanesimo: la TECNOSCIENZA perché posso dominare il mondo attraverso di essa

Rif. Hegel: scrive 2 cose importanti:

1 sono gli STRUMENTI a costituire la ricchezza delle nazioni perché i beni si consumano, mentre gli strumenti producono beni

2 quando un fenomeno aumenta quantitativamente, abbiamo anche un aumento qualitativo del paesaggio (+ qualità ≠ qualità)

Rif. Marks: se il denaro aumenta fino a diventare la condizione universale per soddisfare ogni bisogno, allora il denaro non è più un mezzo, ma un fine  
↳ questo capovolgimento si chiama ETEROGENESI DEI FINI  
Se si applica alla tecnica: la tecnica non è più un mezzo, ma è il primo scopo

ES. 1960: Perché l'Unione sovietica non è crollata?  
Perché la sua tecnica > tecnica americana,  
ma poi tecnica del capitalismo americano > tecnica sovietica  
⇒ crollo del comunismo sovietico

TECNICA = vero soggetto della storia con Hitler e Stalin (non più l'uomo)

POLITICA = inventata da Platone come tecnica regia  
↳ PRIMA: era lei che governava le tecniche  
OGGI: POLITICA per decidere guarda l'ECONOMIA che a sua volta guarda le RISORSE TECNOLOGICHE  
⇒ è la tecnica che decide

TECNICA = forma di pensiero molto elementare che consiste nel raggiungere il max degli scopi con il min dei mezzi  
↳ RAZIONALITA'  
Per la tecnica tutto ciò che è irrazionale deve essere eliminato  
⇒ Ridondanza, enfasi, espressione emozionale vanno eliminati

Tecnica elimina la DEMOCRAZIA perché riguarda questioni che superano la competenza media di ciascuno di noi  
Se non sono competente, decido su base irrazionale  
OGGI: TV e Internet ci persuadono senza dimostrazioni  
⇒ DEMOCRAZIA è impossibile perché la scelta non è compresa e decisa a livello di argomentazioni, ma a livello di suggestioni  
⇒ decido su base irrazionale

Tecnica elimina gli scioperi di massa in cui c'è un certo coinvolgimento emotivo

I giovani non fanno niente in termini di RIVOLUZIONI

↓

Rif. Hegel: RIVOLUZIONE = possibile quando c'è conflitto tra Signore e servo  
OGGI: no rivoluzione con la globalizzazione perché Sig. e servo stanno dalla stessa parte e hanno come controparte il MERCATO  
↓  
= tecnica monetaria, regolato dallo stesso principio della razionalità monetaria

Ci sono 3 MORALI:

- MORALE CRISTIANA = base dell'ordine giuridico attuale  
= morale dell'intenzione → per la tecnica, non è importante l'intenzione, ma gli effetti
- ETICA DI KANT = etica che non si poteva appoggiare a una religione, ma sulla base esclusiva della ragione

“L'UOMO VA TRATTATO COME UN FINE E NON COME UN MEZZO”

↳ etica mai realizzata

OGGI: Terra = problema

= un fine di cui dobbiamo farci salvaguardia

Non c'è una morale che si fa carico dei debiti di natura

MORALI → funzionano se diventano contenuto di psiche collettiva

↳ la DIFESA della Terra non è diventata psiche

⇒ se non diventa psiche collettiva non si ha alcuna reazione

No morale, ma nell'età della tecnica è urgente

- MORALE DI MAX WEBER = morale della responsabilità

= tu rispondi delle tue azioni sulla base del controllo degli  
effetti finché sono prevedibili

= sarai giudicato sugli effetti delle tue azioni

Scienza e tecnica → produrre effetti imprevedibili come metodo

SCIENZA = non ha uno scopo

⇒ il suo fare è afinalizzato, imprevedibile e si vede alla fine come effetto di procedure

Rif. Anders: - uomo = pastore dell'essere

- capiremo la tecnica quando capiremo il NAZISMO



= teatrino di provincia rispetto all'età della tecnica

perché l'età della tecnica ha introdotto una mentalità peggiore dei 6.000.000 dell'Olocausto

Cos'è l'Età della tecnica? Tu devi fare bene il come fai il lavoro, non il contenuto del lavoro

limitazione della responsabilità nell'età della tecnica: la tecnica ti chiede di:

- seguire bene le azioni del tuo apparato

- rispondere al tuo superiore

Rif. Heidegger: è inquietante che:

- non siamo preparati a questa radicale trasformazione del mondo in un apparato tecnico

- non abbiamo un pensiero alternativo a quello capace solo di calcolare

---

## GROUP NR.2 SHARED REFLECTION ON NOTE TAKING

### IN ENGLISH:

The notes have been written in a new draft according to the considerations below:

- first of all, the group decided to rearrange them following a chronological order, the one of prof. Galimberti. He dealt the themes following a diachronic sequence and developed the related argumentation to avoid misunderstanding and losing the logical thread;
- later on, along the writing process, the group decided to privilege the nominal style to clearly express the concepts and avoid writing complex sentences. A simple, clear and concise style allows to focus the attention on the main concepts easier;

- later on, along the writing process, the group decided to privilege the nominal style to clearly express the concepts and avoid writing complex sentences. A simple, clear and concise style allows to focus the attention on the main concepts easier;
- the lay-out has been organized into paragraphs according to theme and key concepts to make them visually clear and as a result facilitating immediate comprehension;
- key words have been capitalized to stand out and be visible at first sight, highlight their importance within the sentence;
- frequent use of textual organizers for the connection, schematizing and simplification of concepts.  
Ex: - Arrow "→" is used to link two concepts
  - arrow "⇒" expresses a consequence. In addition,
  - the symbol "=" is frequently used for the definition of meaning of words, sentences.
  - symbol ">" underlines the importance of concept relations.
 Used symbols and bulleted list help to make explanation clearer and the creation of visual schemes and their processing;
- philosophical references and quotations' use help remind the first users of meaningful concepts that the reporter exploited to add argumentation, cohesion and coherence;
- several examples allow the more effective expression and memory of concepts.

## **IN ITALIANO**

**Gli appunti sono stati scritti in una nuova versione in base alle seguenti considerazioni:**

- prima di tutto, il gruppo ha deciso di riorganizzarli seguendo un ordine cronologico, quello del prof. Galimberti. Egli ha trattato i temi seguendo una sequenza diacronica e sviluppato l'argomentazione relativa per evitare fraintendimenti e perdita del filo logico;
- successivamente, lungo il processo di scrittura, il gruppo ha deciso di privilegiare lo stile nominale per esprimere chiaramente i concetti ed evitare di scrivere frasi complesse. Uno stile semplice, chiaro e conciso consente di focalizzare l'attenzione sui concetti principali più facilmente;
- il lay-out è stato organizzato in paragrafi in base al tema e ai concetti chiave per renderli visivamente chiari e, di conseguenza, facilitare la comprensione immediata;
- le parole chiave sono state scritte in maiuscolo per distinguersi ed essere visibili a prima vista, evidenziandone l'importanza all'interno della frase;
- uso frequente di organizzatori testuali per la connessione, la schematizzazione e la semplificazione dei concetti.  
Es: - la freccia "→" è usata per collegare due concetti
  - la freccia "⇒" esprime una conseguenza.
  - il simbolo "=" è frequentemente utilizzato per la definizione di significato di parole, frasi.
  - il simbolo ">" sottolinea l'importanza delle relazioni concettuali.
 I simboli usati e l'elenco puntato aiutano a rendere più chiara la spiegazione e la creazione di schemi visivi e la loro elaborazione;
- l'uso di riferimenti filosofici e di citazioni aiutano a ricordare i primi utenti dei concetti significativi che il reporter ha sfruttato per aggiungere argomentazione, coesione e coerenza;
- diversi esempi consentono un'espressione più efficace e la memoria dei concetti.